

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Valle Erro)

### **Sassello e la Foresta demaniale della Deiva**

Alla scoperta della civiltà del legno



**Sviluppo:** Sassello – Casa Forestale – Castello Bellavista – Pendici del Bric Salmaceto – Castello Bellavista - Sassello

**Dislivello:** 300 m in salita

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 4.00

**Periodi:** da marzo a novembre

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale di Albisola, dove proseguiamo sulla strada provinciale del Giovo fino a Sassello.

Esiste una linea di bus ACTS in partenza dalla stazione FS di Varazze, e una linea transitante per le stazioni ferroviarie di Savona e Albisola.

Molti non lo sanno, ma quella di Savona risulta essere la provincia a più alta concentrazione di boschi d'Italia.

Eppure molte pubblicazioni a carattere escursionistico non includono itinerari nell'area savonese, considerata ingiustamente poco interessante dal punto di vista naturalistico.

La foresta demaniale della Deiva assieme ad

altre piccole aree protette del savonese (la Foresta dell'Adelasia, le Langhe di Piana Crixia, la Valle dei Tre Re) rappresenta un modo intelligente di fare escursionismo, nella quale possiamo abbinare una bella escursione alla visita di uno dei paesi più caratteristici dell'entroterra di Savona.

L'accesso alla foresta della Deiva è posto a sud dell'abitato di **Sassello** (405 m), lungo la S.S. n.334 che da Albisola porta ad Acqui. Poco dopo l'ingresso troviamo la casa del Corpo Forestale dello Stato, cui la riserva appartiene.

L'itinerario ad anello parte dalla casa forestale e presenta uno sviluppo di circa 13 Km da percorrersi in poco meno di 4 ore, con un dislivello in salita superabile con una comoda e graduale salita.

Dopo circa un Km giungiamo al **Castello Bellavista**, una villa ottocentesca appartenuta fino agli anni 40 alla famiglia Bigliati, immersa totalmente nel verde.

Poco oltre troviamo il bivio dal quale si dipartono le due strade del sentiero ad anello. Per salire imbocchiamo il sentiero sulla sinistra, mentre al ritorno giungeremo da quello posto sulla destra.

Inizialmente il percorso in vista di Sassello, passa attraverso una vasta pineta, e si sviluppa lungo le pendici orientali del **Bric della Rama** (708 m), della **Cima di Deiva** (710 m) e del **Bric Salmaceto** (703 m), fino ad arrivare alla quota massima di 650 metri.

In seguito il sentiero "vira", percorrendo le pendici occidentali degli stessi monti. Qui la vegetazione cambia totalmente, e dalla pineta passiamo in breve tempo alla faggeta e più in generale alle formazioni di bosco misto (faggio, castagno, pino silvestre).

E' questa la parte più affascinante del percorso, dove la presenza umana è inesistente, e gli unici "rumori" presenti sono quelli dei nostri passi e della natura circostante.

In questo ambiente irreali non sarà difficile scorgere alcune specie di uccelli come il picchio verde, il picchio rosso, la cincia, lo sparviero, il cuculo e il biancone. Più appartati alcuni mammiferi tra cui il cinghiale, il capriolo e il daino.

A ogni curva il paesaggio cambia, e riserva numerose sorprese: da alcuni faggi secolari si passa a boschi governati a ceduo, fino a giungere a zone attraversate da limpidi ruscelli.

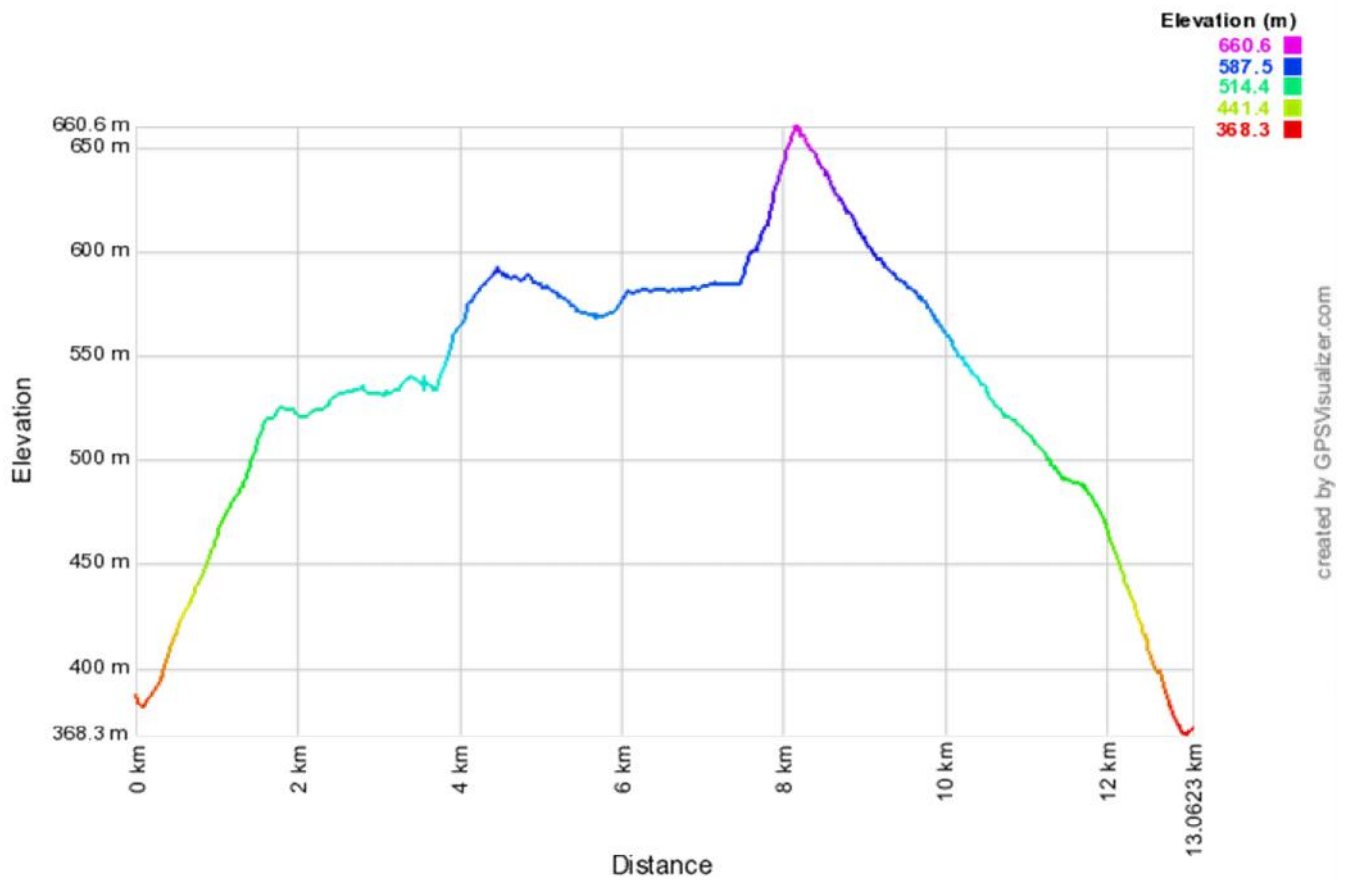
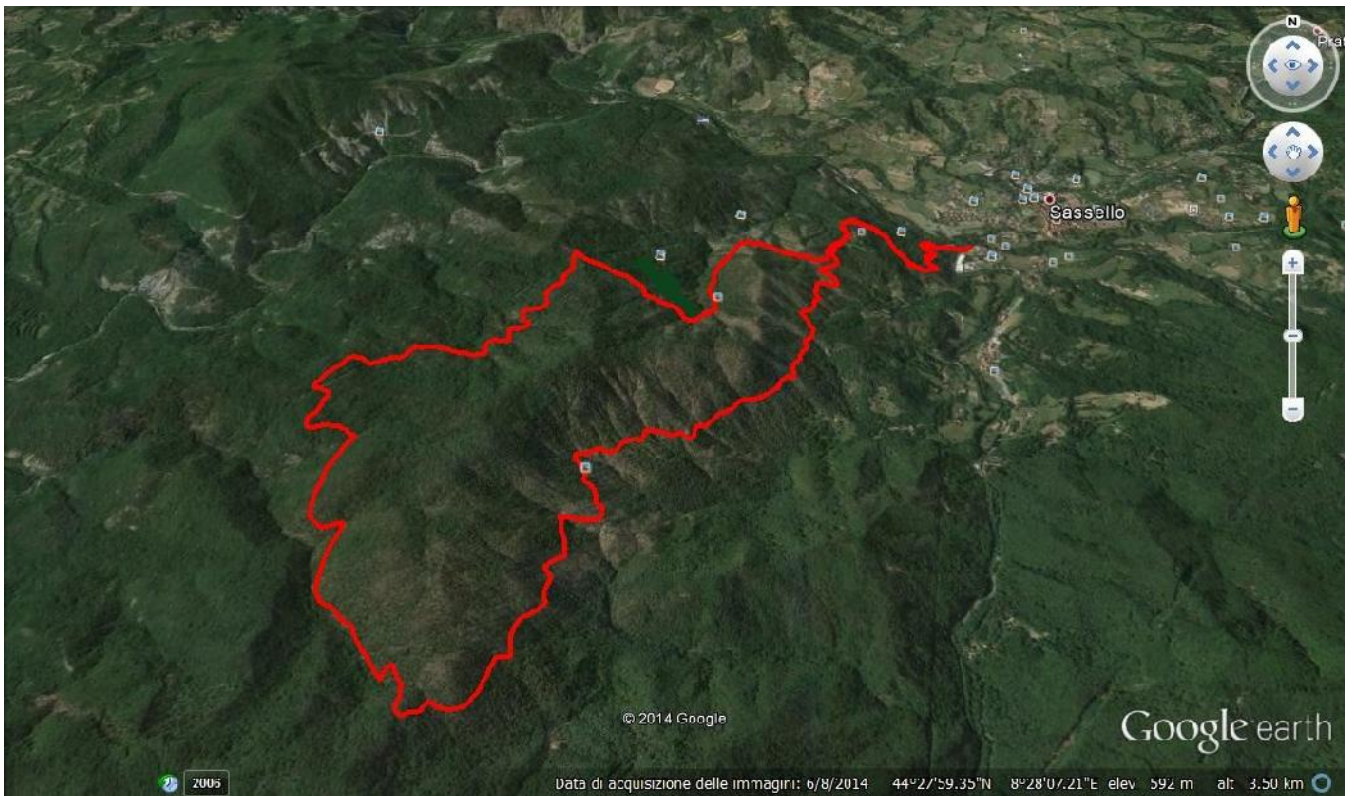
Il percorso giunge nuovamente al bivio del **Castello Bellavista**, e da qui scendendo lungo la strada del percorso d'andata, terminiamo la nostra escursione.

**Un consiglio:** non può mancare una visita al paese di Sassello, nota in tutta la regione per la produzione dei deliziosi amaretti.

**Riferimento cartografico:** carta EDM – FIE SV1 - scala 1:25.000 – Carta VAL

**Verifica itinerario:** 14 maggio 2001





Un ringraziamento a Federico Beltramini per la traccia GPX fornita

© Marco Piana 2014